



Automobile Club d'Italia

Organismo Indipendente di Valutazione della Federazione ACI

RELAZIONE

SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA
DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E
INTEGRITA' DEI CONTROLLI INTERNI

(anno 2023)

(Articolo 14, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

INDICE

1 PRESENTAZIONE

2 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA FEDERAZIONE ACI

2.1 Obiettivi specifici e valore pubblico della Federazione

2.2 Performance organizzativa di ACI: definizione obiettivi, indicatori e target

2.3 Monitoraggio obiettivi specifici di Federazione, valore pubblico e performance organizzativa ACI

2.4 Performance individuale ACI: svolgimento dei processi

2.5 Performance organizzativa degli Automobile Club: definizione obiettivi, misurazioni e processo di attuazione

2.6 Performance individuale Automobile Club provinciali e locali: svolgimento dei processi

3 INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO: SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DEI CICLI DEL BILANCIO E DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITA' E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

6 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO DELL'OIV

1.PRESENTAZIONE

Nella presente Relazione l'OIV riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nell'ambito della Federazione essendo l'ACI - nella sua qualità di Ente pubblico non economico senza scopo di lucro a base associativa, ricompreso ai sensi della legge 20 marzo 1975 n. 70 tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse" - la Federazione che associa allo stato attuale 98 Automobile Club, anch'essi Enti pubblici non economici dotati, rispetto all'ACI, di un proprio patrimonio e di piena autonomia giuridica ed organizzativa, nei limiti previsti dallo Statuto.

Per quanto attiene ai compiti statutari, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano:

- una serie di importanti servizi pubblici o di interesse generale in campo automobilistico e della mobilità in generale;
- la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico;
- l'educazione e la sicurezza stradale;
- la disciplina della pratica sportiva automobilistica.

In particolare, tramite le articolazioni territoriali l'ACI gestisce, per conto dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, servizi pubblici rilevanti quali la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico (PRA); le attività di riscossione, riscontro e recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) - dovuta ai sensi del D.Lgs. 446/97 su talune tipologie di atti presentati al PRA - erogate senza oneri per le Province; diversi servizi in materia di tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controllo, etc.), forniti alle Regioni e Province autonome titolari del tributo e destinatarie del relativo gettito. Cura, inoltre, ogni forma di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa a favore dei Soci e degli automobilisti.

L'ACI è, inoltre, la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) e dal CONI, di cui è componente. L'ACI e gli AC sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti. Limitatamente alla tenuta del PRA, la vigilanza è esercitata dal Ministero di Giustizia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda gli Automobile Club, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, perseguono le stesse finalità dell'ACI in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale (art. 36 dello Statuto); in virtù del vincolo federativo, alla direzione degli AC è preposto un dirigente o funzionario dell'Automobile Club d'Italia.

La struttura organizzativa è articolata in uffici centrali ed uffici periferici. Al vertice della tecno-struttura si colloca il Segretario Generale, con compiti di raccordo tra gli Organi di indirizzo politico-amministrativo e la dirigenza e con funzioni di coordinamento generale delle attività di gestione. Per quanto riguarda la struttura centrale di ACI e la struttura periferica della Federazione si rinvia alla sezione 3 del PIAO 2023-2025.

2 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA FEDERAZIONE ACI

In via preliminare si rappresenta che il ciclo della performance relativo all'anno 2023 ha preso avvio con la redazione di un unico Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato PIAO, sostitutivo dei diversi atti di programmazione, articolato nelle seguenti 5 sezioni: 1. Scheda anagrafica; 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione; 3. Organizzazione e capitale umano che include l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione triennale dei fabbisogni di personale; 4. Monitoraggio ed infine 5. Automobile Club federati.

Il PIAO 2023-2025 è stato adottato con deliberazione del Consiglio Generale nella riunione del 23 gennaio 2023. Il documento illustra in un unico contesto gli elementi di programmazione relativi all'Ente federante

ACI ed a taluni aspetti riguardanti gli Automobile Club federati, secondo le previsioni dell'art.6 del decreto legge n.80/2021 ed in linea di continuità con quanto da anni operato dall'amministrazione.

- L'Assemblea dell'Ente alla quale compete la definizione su base triennale degli indirizzi strategici della Federazione;
- Il Segretario Generale con funzione di impulso, indirizzo e coordinamento rispetto all'attuazione del ciclo della performance;
- gli Organi di indirizzo politico-amministrativo per l'approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio;
- i dirigenti apicali, titolari di centri di responsabilità Amministrativa (CRA) quali responsabili dei programmi di bilancio assegnati nonché dell'attività amministrativa della gestione e dei relativi risultati, e gli altri Dirigenti secondo le rispettive competenze, per la definizione del processo di programmazione delle iniziative anche in rapporto agli stakeholder di riferimento sia nella fase top-down che in quella bottom-up rispetto ai vertici.

Si ricorda che la redazione di un unico PIAO di Federazione ed ancora prima di un unico piano della performance trova fondamento oltre che nella delibera CIVIT n.11/2013 - che si è già espressa a suo tempo favorevolmente in tal senso in virtù del vincolo federativo in essere tra ACI e gli AC (che si esplicita anche nella preposizione di dirigenti/funzionari dei ruoli ACI alla direzione degli AC) anche nel generale potere di indirizzo e coordinamento centrale spettante agli Organi ACI nonché nell'esercizio da parte dell'ACI di poteri di vigilanza sugli AC.

Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 i 98 Automobile Club federati all'ACI, in quanto Enti pubblici con una dotazione di personale inferiore alle 50 unità, devono procedere alla predisposizione degli adempimenti in materia di PIAO secondo modalità semplificate, essendo tenuti ad adottare specifica documentazione in tema di rischi corruttivi e trasparenza con l'allegata tabella obblighi di pubblicazione nonché in tema di modello organizzativo, lavoro agile e piano triennale dei fabbisogni del personale.

L'OIV, pertanto, in virtù dell'esercizio delle sue funzioni verso ACI e gli AC, riferisce nel presente documento in modo unitario sull'intera Federazione a partire dagli obiettivi specifici di Federazione e dal valore pubblico. Si fa presente che il ciclo della performance 2023 come il precedente 2022 è stato attuato sulla base dell'*SMVP adottato con delibera del Consiglio Generale adottata nella riunione del 21 ottobre 2020* che definisce le modalità di funzionamento e gestione del ciclo della performance con riferimento sia all'ACI (Ente federante) che agli Automobile Club provinciali e locali (Enti federati) in conformità a quanto previsto nella predetta delibera CIVIT n. 11/2013. L'aggiornamento del SMVP è in corso di definizione anche alla luce della delle nuove indicazioni fornite in tema di misurazione e valutazione della performance individuale.

2.1 Obiettivi specifici di Federazione e valore pubblico

PREMESSA Con l'approvazione del documento da parte del Consiglio Generale di ACI nel mese di ottobre 2022 "Piani e progetti ed obiettivi specifici della Federazione per il triennio 2023-2025" ha preso l'avvio il ciclo della Performance 2023. La pianificazione delineata nel documento comprende pertanto i progetti ma anche alcune attività ritenute più rilevanti per la Federazione ai fini del miglioramento ed efficientamento gestionale. La pianificazione 2023 è stata peraltro avviata in linea con gli indirizzi strategici dell'Ente per il triennio 2023-2025 (delibera dell'Assemblea Generale del 27 Aprile 2022) emanati da ACI con l'intento di presidiare maggiormente alcune aree di interesse in relazione alle n° 4 priorità politiche ed aree strategiche e tiene conto del quadro normativo mutato incentrato sulla definizione del valore pubblico atteso come da sezione 2 valore pubblico, performance e anticorruzione.

Obiettivi specifici di Federazione

Sono riportati nella sezione 1 del PIAO e forniscono un quadro di insieme dei macro-obiettivi che la Federazione ACI e AC intende perseguire in relazione alla sua mission istituzionale. Sono stati definiti 12 obiettivi specifici di Federazione, per l'anno 2023 che includono, non solo progetti strategici, ma anche attività di miglioramento/efficientamento dei processi e della qualità alla cui realizzazione concorrono le strutture centrali di ACI, gli AC – su cui vengono declinati progetti di Federazione e obiettivi associativi – e le Unità territoriali, quali articolazioni di ACI sul territorio, coinvolte nelle attività in tema di gestione dei servizi delegati per gli utenti (PRA, Tasse automobilistiche e Riscossione IPT).

Si fa presente che gli obiettivi specifici triennali sono stati formulati in modo tale da risultare pertinenti con la missione istituzionale, in conformità alle seguenti 4 aree strategiche: 1) Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale-consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico; 2) Sviluppo e qualificazione della compagine associativa -potenziamento della rete; 3) Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni; 4) Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione del valore pubblico. Per un dettaglio v. riquadro che segue

Sezione A tabella obiettivi specifici di Federazione peso relativo 90%

1^ area strategica declinata in **n. 6 obiettivi concernenti il rafforzamento ruolo e attività istituzionali:**

1) *incrementare i servizi di mobilità per i cittadini*, 2) *“Diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale”*; 3) *“Sviluppare iniziative in tema di automotive e turismo legato alla mobilità”*; 4) *“Organizzare manifestazioni sportive di livello internazionale”*; 5) *Diffondere la conoscenza della pratica automobilistica nei giovani anche con l'obiettivo della sicurezza stradale* 6) *“Promuovere adeguate iniziative comunicazionali per rafforzare il ruolo della Federazione e favorire la conoscenza dei servizi erogati, in relazione ai diversi ambiti di attività istituzionalmente presidiate”*;

Sono stati individuati n.10 indicatori di cui *n.2 sull'infomobilità, n.3 sulla cultura ed educazione stradale, n. 1 in tema di automotive e turismo legato alla mobilità, n. 2 in tema di organizzazione delle manifestazioni sportive automobilistiche internazionali, n. 1 in relazione all'obiettivo di diffondere la conoscenza della pratica automobilistica e n.1 relativo alla promozione di adeguate iniziative comunicazionali per rafforzare il ruolo della Federazione incentrato sull'incremento di accessi unici al sito nazionale*;

2^ area strategica declinata **nell'obiettivo** *“Rafforzare la base associativa e favorire lo sviluppo di formule innovative”* con la previsione di n. 4 indicatori;

3^ area strategica declinata **nell'obiettivo** *“Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici”* con la individuazione di n. 2 indicatori;

4^ area strategica declinata in **n. 2 obiettivi** *“Valorizzare il patrimonio informativo e migliorare qualitativamente i processi”* e *“Incentivare la trasparenza dell'amministrazione e le iniziative di prevenzione della corruzione”*: con la previsione di n. 2 indicatori per il primo obiettivo e di un unico indicatore per il secondo

Sezione B obiettivi di valutazione partecipativa peso relativo 10%

1^ area strategica: 2 obiettivi, *“Qualità dei corsi di formazione ufficiali di gara e “Qualità dei corsi di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile erogati a distanza o in presenza”* con la previsione di n. 1 indicatore per ciascun obiettivo

I macro-obiettivi delineati soddisfano in linea generale il requisito della misurabilità ; per ciascuno di essi è stato riportato il valore di partenza (baseline). Tra gli obiettivi specifici sono stati ricompresi come si vede dal riquadro di cui sopra anche n. 2 obiettivi riferiti alla valutazione partecipativa in tema di corsi di formazione ufficiali di gara, erogati ai fini di incrementare il livello di sicurezza delle gare sportive automobilistiche, e di educazione stradale per varie tipologie di utenti. Si fa presente che a differenza dell'anno precedente in cui il perimetro della valutazione partecipativa era stato allargato anche ai servizi pubblici, per l'anno 2023 invece la valutazione degli utenti è limitata alle sole attività istituzionali; i 2 obiettivi di valutazione partecipativa

contribuiscono alla valutazione della performance organizzativa complessiva della Federazione.

In tema di indicatori e target associati a ciascun obiettivo specifico, continua il trend positivo della individuazione di una pluralità di indicatori con riferimento alla maggioranza dei macro obiettivi allo scopo di intercettare i diversi profili di attuazione degli stessi; i target associati agli indicatori sono stati definiti sulla base di valori storici espressi nella baseline indicata nella tabella degli obiettivi specifici di Federazione.

Nonostante la prosecuzione di tale positiva tendenza a rafforzare la multidimensionalità degli indicatori degli obiettivi specifici di Federazione, l'Organismo ritiene che si debbano valorizzare ulteriormente gli indicatori di efficacia e di impatto considerata la loro connessione diretta con il risultato atteso nei confronti dell'utenza.

VALORE PUBBLICO

Venendo ora agli ambiti di valore pubblico delineati nel PIAO 2023, l'OIV prende atto che, come per l'anno precedente, la performance attuativa del valore pubblico risulta per lo più replicare quanto già contenuto nelle schede di performance organizzativa delle strutture piuttosto che utilizzare indicatori particolarmente qualificanti per il valore pubblico. Nella sezione 2 del PIAO sono rappresentati i risultati attesi per n. 5 ambiti di valore pubblico, come evidenziato nel riquadro che segue:

Valori pubblico atteso PRA : + efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi anche digitali + qualità nell'assistenza agli utenti privati e professionali +accessibilità fisica e digitale ai servizi

Valore pubblico atteso Tasse: + qualità nella gestione del servizio tasse automobilistiche + risparmi per le regioni e province autonome titolari del tributo + accessibilità ai servizi da parte dei cittadini; - evasione fiscale

Valore Pubblico atteso infomobilità : + persone raggiunte dalle attività di comunicazione in tema di educazione e sicurezza stradale + cittadini e giovani formati nelle materie dell'educazione e sicurezza stradale + diversificazione della formazione destinata alle varie categorie di utenti (bambini, giovani, studenti ,persone over 65, persone con disabilità, genitori, insegnanti, ciclisti, motociclisti, automobilisti, pedoni) + sensibilizzazione della collettività sui fattori di rischio della circolazione stradale e sulle cause degli incidenti stradali + cittadini destinatari di iniziative di infomobilità sulla viabilità ed il traffico, con particolare riguardo agli ambiti locali di interesse + iniziative, anche in collaborazione, per lo sviluppo e la promozione del turismo automobilistico inteso in funzione della valorizzazione dei territori.

Valore pubblico atteso Soci: + cittadini ed imprese coperti da adeguate tutele di sicurezza ed assistenza alla persona e tecnico-amministrativa al veicolo nel contesto dello sviluppo associativo + servizi distintivi e soluzioni tecnologiche innovative in termini di eco-efficienza e sostenibilità ambientale + forza rappresentativa dell'ACI quale ente pubblico esponenziale degli interessi generali dell'automobilismo italiano in connessione con l'ampliamento della base associativa

Valore pubblico atteso Sport:. + diffusione dello sport automobilistico, in particolare tra i giovani, anche quale step di avvicinamento alla pratica ludico/agonistica e ad un approccio responsabile e sicuro alla mobilità; + benefici sotto il profilo promozionale, turistico ed economico per il Paese e per i territori interessati dai grandi eventi sportivi internazionali organizzati dall'Ente; + sicurezza nelle competizioni sportive automobilistiche; + inclusività nella pratica sportiva automobilistica.

Le 5 schede di valore pubblico contenenti gli obiettivi di performance attuativa dello stesso prevedono le seguenti 3 sezioni:

- 1) obiettivi di efficacia ed efficienza che costituiscono il nucleo centrale della performance attuativa del valore pubblico; il peso della 1^ sezione è diverso a seconda degli ambiti di valore pubblico (PRA, peso relativo 60%; Tasse peso relativo 80%; Infomobilità peso relativo 90%; Soci peso relativo 80%; Sport peso relativo 80%);
- 2) obiettivi di trasparenza e anticorruzione; il peso relativo della 2^ sezione è diverso a seconda degli ambiti di valore pubblico (PRA 20%; Tasse 15%; Infomobilità 5%; Soci 10%; Sport 10%);
- 3) obiettivi di semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere, valutazione partecipativa. il peso relativo della 3^ sezione è diverso a seconda degli ambiti di valore pubblico (PRA, 20%; Tasse 5%; Infomobilità 5%; Soci 10%; Sport 10%).

In merito agli indicatori e ai target di valori pubblico si osserva che la misurazione del valore pubblico consiste in linea generale nella percentuale ponderata $90\% \leq x \leq 100$ dei target conseguiti in relazione ad

obiettivi, indicatori e target assegnati ai titolari delle unità organizzative centrali e periferiche di ACI nonché ai direttori e responsabili struttura degli AC. Sono stati altresì individuati i seguenti n. 5 indicatori di valore pubblico non rientranti nell'ambito della pianificazione operativa annuale:

- Percentuale di attuazione delle misure riguardanti la gestione PRA per il miglioramento dell'accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (peso relativo a 10 %);
- Numero di Servizi abilitati sull'applicativo gestionale dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche NSTAR (Peso relativo 10%);
- Numero di sessioni formative "I love sport- Karting in piazza" (Peso relativo 5%);
- Numero medio Ufficiali di gara per macroarea formativa (Peso relativo 5%);
- Numero abilitazione piloti disabili tramite FISAPS (Peso relativo 5%)

Per quanto attiene alle strutture centrali, all'incirca la metà delle stesse concorre all'attuazione del valore pubblico soltanto in termini di obiettivi di trasparenza e anticorruzione nonché di customer utenti interni, trasversalmente assegnati a tutte le strutture, mentre le restanti strutture concorrono al valore pubblico con una significativa parte degli obiettivi loro assegnati, riferiti al miglioramento/efficientamento dei processi e della qualità nonché alle progettualità ove ne siano titolari.

Per quanto riguarda le 105 strutture territoriali e gli AC, concorrono per gli ambiti di valore pubblico di pertinenza (gli uffici territoriali per il valore pubblico PRA e Tasse; gli AC per il valore pubblico Sicurezza, educazione stradale nonché Soci) con gli obiettivi loro assegnati nell'ambito della programmazione annuale operativa.

Alla luce dell'analisi di cui sopra in tema di obiettivi specifici di Federazione e di valore pubblico, l'OIV ritiene di formulare i seguenti suggerimenti:

- Obiettivi specifici di Federazione: occorre incrementare l'individuazione di indicatori che consentano di rilevare maggiormente l'efficacia nell'erogazione del servizio in termini di rispondenza dello stesso alle aspettative degli utenti. Anche sull'utilizzo di indicatori di impatto, l'incremento degli stessi è opportuno allo scopo di cogliere con maggiore evidenza gli effetti generati nel medio-lungo termine sui destinatari dei servizi, progetti, attività; incrementare inoltre l'utilizzo di fonti di misurazione legate a sistemi informativi strutturati avendo sempre cura di indicare il valore di partenza degli indicatori;
- Valore pubblico: la definizione degli obiettivi e degli indicatori di valore pubblico evidenziano come nell'annualità 2023 non si stia ancora effettuata una selezione degli stessi, essendo incentrato il valore pubblico su di una performance attuativa che replica per lo più la programmazione operativa annuale; nel PIAO 2024 tuttavia si è avviata la selezione auspicata dall'Organismo;
- Concorso degli uffici territoriali e degli AC nella creazione del valore pubblico: occorre evitare una mera trasposizione degli obiettivi assegnati ai singoli dirigenti sia degli uffici territoriali che degli AC cercando di selezionare anche in questo caso, a seconda delle finalità attese per la creazione del valore pubblico, indicatori e target in grado di qualificare con più evidenza l'impatto dell'azione a livello periferico sul valore pubblico della federazione.

Si richiamano le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica 1 e 2

2.2 Performance organizzativa annuale ACI: definizione obiettivi, indicatori e target

Gli obiettivi operativi nell'anno 2023 per la Sede Centrale sono stati distinti (v. sottosezione 2.2 del PIAO e relativi allegati pagg. 107-130) nel seguente modo:

- obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere;
- obiettivi di miglioramento/efficientamento dei processi e della qualità;
- obiettivi riferiti alle progettualità ove il titolare della struttura organizzativa ne abbia la responsabilità

dell'attuazione in coerenza con il documento "Piani e Progetti della Federazione per il triennio 2023-2025";

- obiettivi di trasparenza e anticorruzione.

Sono state inserite, altresì, a livello di performance organizzativa annuale iniziative di valutazione partecipativa che coinvolgono utenti esterni all'Ente (v. rilevazioni del gradimento effettuate dai partecipanti ai corsi di formazione per gli ufficiali di gara in tema di sicurezza dell'attività sportiva automobilistica e dai Soci utilizzatori del servizio di soccorso stradale; si tratta di iniziative che concorrono alla valutazione della PO annuale sulla base del peso percentuale individuato in sede di assegnazione nel rispetto delle indicazioni del SMVP. E' stata altresì prevista per tutte le strutture, anche per l'anno 2023, la rilevazione della customer utenti interni, già da tempo effettuata anche sulla base della contrattazione integrativa, che concorre anch'essa alla valutazione della performance organizzativa

Per ciascun obiettivo viene individuata l'area strategica di riferimento, il peso, l'indicatore, la fonte, la baseline ed il target assegnato tenendo conto delle competenze delle strutture coinvolte nella loro attuazione e del loro specifico contributo alla realizzazione delle singole attività/progetti, coinvolgendo in primis i dirigenti responsabili delle unità organizzative. Si tratta di operare in fase di individuazione della performance organizzativa annuale un'ulteriore selezione delle attività rilevanti da introdurre nelle schede di performance, come già indicato dall'Organismo nelle relazioni sul corretto funzionamento riferite alle due annualità precedenti.

Con riferimento alle articolazioni territoriali di ACI, sono stati assegnati alle 105 sedi territoriali, obiettivi operativi finalizzati ad incrementare il livello di qualità dei servizi delegati che discendono dai seguenti obiettivi specifici triennali:

- n. 8 "Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici"
- n. 10 "Incentivare la trasparenza dell'amministrazione e le iniziative di prevenzione della corruzione".

In merito alle strutture territoriali si conferma per l'annualità 2023, come per l'anno 2022, una programmazione incentrata su n. 4 obiettivi strettamente connessi all'attuazione degli obiettivi specifici di Federazione e del valore pubblico atteso negli ambiti dei servizi delegati. Vedasi il miglioramento del servizio di consulenza all'utenza professionale così come quello della tempistica in termini di riscontro alle richieste di assistenza dell'utenza in generale e all'attenzione al calcolo degli errori in termini di preavvisi ed integrazioni e ai controlli di conformità amministrativa e contabile sulle formalità STA-PRA.

In relazione alla pianificazione operativa annuale l'OIV suggerisce:

- incrementare la pianificazione di dettaglio (GANTT) per i progetti nonché estendere la stessa anche alle attività di miglioramento/efficientamento gestionale in particolare a quelle connesse agli obiettivi specifici di Federazione al fine di consentire una puntuale verifica delle stesse anche in corso d'anno;
- incentrare maggiormente la performance organizzativa annuale sulle attività che costituiscono le performance rilevanti per l'amministrazione, ciò in linea con quanto già suggerito da OIV e con le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- utilizzare diverse tipologie di indicatori al fine di poter intercettare le diverse dimensioni dei risultati dell'Amministrazione evitando indicatori di sintesi e privilegiando indicatori di efficienza e di efficacia che riescano a declinare agli obiettivi specifici.

Si richiamano le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Dipartimento Funzione Pubblica 1 e 2

2.3 Monitoraggio obiettivi specifici di Federazione, valore pubblico e performance ACI

La misurazione avviene nei seguenti periodi: infrannuale al 30 giugno e al 30 settembre e a consuntivo al 31 dicembre.

Nel corso dell'anno 2023 l'OIV è stato coinvolto nella misurazione infrannuale e finale dei seguenti obiettivi:

- gli obiettivi specifici di Federazione
- le Direzioni centrali e compartimentali di 1^ fascia per quanto attiene ai risultati organizzativi delle strutture;
- il valore pubblico tenuto conto della previsioni intervenute con la normativa che ha condotto all'emanazione del PIAO a partire dalla Legge di conversione n. 113/2021, fino ai provvedimenti attuativi emanati con il decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 ed il DPR n. 81 del 24-06-2022.

Le misurazioni sono state effettuate con il supporto della Struttura tecnica permanente.

In occasione dei monitoraggi al 30 giugno e al 30 settembre (v. sez A dell'allegato) la misurazione è stata effettuata sulla base degli elementi forniti dal soggetto titolare della struttura/destinatario degli obiettivi. Il processo di monitoraggio svolto dall'OIV in relazione agli ambiti di propria competenza, contempla la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni forniti dalle diverse strutture interessate tramite relazioni illustrative trasmesse dalle stesse entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento.

Per quanto attiene alla misurazione finale, perviene dalle strutture apposita documentazione comprovante il raggiungimento dell'obiettivo che viene inserita in apposite cartelle informatizzate predisposte dalla STP ove confluiscono i documenti probatori protocollati digitalmente e i report delle strutture stesse; a tale documentazione l'Organismo può accedere ai fini del controllo del conseguimento dell'obiettivo.

La documentazione probatoria fornita dalle strutture apicali per il conseguimento dei propri obiettivi è stata utilizzata altresì ai fini della rendicontazione degli obiettivi specifici di Federazione e della performance attuativa del valore pubblico. E' costituita anche da estratti dalle procedure informatizzate in uso presso l'Ente nonché da verbali di collaudo e rilascio in produzione rilasciati dalle Società in house ove coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo. Le annotazioni sulla documentazione probatoria trasmessa e sui risultati della misurazione sono stati inseriti dalla Struttura Tecnica in apposite schede con riferimento a ciascun direttore apicale e agli obiettivi specifici di Federazione.

L'OIV con riferimento a taluni indicatori ha dovuto richiedere ulteriori elementi probatori al fine di chiarire e/o integrare la documentazione probatoria trasmessa, in particolare per quanto riguarda la misurazione del valore pubblico. Anche per il presente ciclo performance alcune strutture sono apparse poco focalizzate sulla rendicontazione degli obiettivi inseriti nell'ambito del valore pubblico con la conseguenza che vi sono stati dei casi in cui è stata trasmessa una mera illustrazione di tali obiettivi non accompagnata da documentazione probatoria oppure quest'ultima non è risultata adeguata ad effettuare una corretta misurazione; ciò ha richiesto inevitabilmente ulteriori integrazioni e determinato slittamenti temporali nella chiusura della consuntivazione. Tali situazioni, seppure in casi limitati, si sono verificate anche per gli obiettivi operativi di talune strutture che hanno dovuto fornire al riguardo un'adeguata documentazione probatoria riferita agli obiettivi inseriti nella programmazione operativa annuale; sia per gli obiettivi assegnati alle strutture che per quelli di valore pubblico sono state segnalate alle strutture le esigenze di integrazione ai fini del miglioramento della reportistica in modo tale che la stessa risultasse poi adeguata alle esigenze di misurazione e valutazione da parte dell'Organismo.

Essendosi poi verificate nel mese di settembre Modifiche all'Ordinamento dei servizi che hanno comportato variazioni/integrazioni all'assetto organizzativo dell'Ente con cessazione di alcune strutture oppure passaggio delle funzioni ad altre, si sono verificate problematiche nella fase di consuntivazione che hanno reso necessario per l'Organismo chiarire in sede di misurazione e di formulazione della proposta di valutazione per le parti di competenza, le cause della non raggiungibilità di alcuni obiettivi in ragione della cessazione anticipata della titolarità della struttura oppure della previsione di un termine troppo esiguo per il loro conseguimento data la recente istituzione della stessa, a seguito di dette modifiche. Analogamente si sono verificate talune problematiche ove non si sia proceduto alla riassegnazione di obiettivi nel caso in cui all'inizio del ciclo di attuazione della performance sia venuta a cessare per il titolare l'attribuzione di taluni

obiettivi, e non si sia operata, anche a causa della mancata istanza del titolare, la necessaria rimodulazione degli stessi.

Alla luce di quanto appena rappresentato l'OIV suggerisce:

- Incrementare l'utilizzo di procedure e database che agevolino la misurazione e la verifica da parte dell'Organismo (pag 20 L.G. 2) evitando reportistica consistente in autodichiarazioni che richiedono conseguentemente la necessità per OIV di acquisire elementi integrativi ai fini della corretta misurazione;
- al fine di monitorare l'andamento storico degli obiettivi con conseguente programmazione futura degli stessi occorre sempre individuare il target raggiunto e la relativa percentuale di conseguimento anche quando si è realizzato un risultato migliore di quello atteso;
- si suggerisce di adottare una scheda unica che consenta di avere una visione d'insieme dei target conseguiti in corso d'anno e del target finale al termine del ciclo performance; ciò anche per le schede di valore pubblico ove le direzioni competenti dovrebbero valorizzare il target finale e le percentuali di conseguimento per gli obiettivi di propria pertinenza;
- focalizzare l'attenzione delle strutture sin dalla fase del primo monitoraggio infrannuale al 30 giugno sulla necessità di monitorare con accuratezza anche il valore pubblico; pur in presenza di target annuali lo sforzo deve essere quello di riferire sullo stato di attuazione al periodo considerato, evidenziando l'esatta percentuale di conseguimento, trasmettendo un GANTT debitamente compilato e ove non sia stato effettuato per le attività, fornendo comunque evidenza degli step attuativi.
- evitare che la cessazione titolarità di taluni obiettivi precedentemente assegnati penalizzi, in caso di mancata rimodulazione degli stessi, la fase di misurazione in quanto l'Organismo si trova, stando alle attuali previsioni del sistema, a dover considerare le cause non imputabili per la loro non raggiungibilità, ferma restando la scheda di assegnazione iniziale; in proposito infatti stando alle previsioni del SMVP vigente la rimodulazione degli obiettivi, dei loro pesi nonché dei pesi relativi degli indicatori, spetta al titolare dell'assegnazione; in proposito si raccomanda, in sede di aggiornamento SMVP, di esplicitare con maggiore chiarezza funzioni e ruoli nella fase della consuntivazione ove la riassegnazione non sia oramai più possibile.

Sono di seguito indicati gli altri soggetti coinvolti nella fase di misurazione/valutazione della performance organizzativa ACI, si fa riferimento a:

- Direttore Direzione/ Servizio centrale per i dirigenti 2^a fascia incardinati/Aree Professionali tecnica e statistica;
- Segretario Generale con supporto dell'Ufficio controllo di gestione ACI e monitoraggio performance uffici periferici per Aree metropolitane/direzioni territoriali;
- Segretario Generale con il supporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione (di seguito DRUO) per i Servizi Centrali / Uffici Centrali non incardinati;
- Segretario Generale per Area Professionale Legale.

Nello svolgimento del ciclo della performance 2023 sono state presentate 2 istanze di modifica degli obiettivi programmati: n. 1 istanza di varianza a fronte del progetto "ACI 4.0 Reingegnerizzazione degli Uffici Provinciali", obiettivo di performance organizzativa "Attuare la prima annualità del progetto triennale ACI 4.0 Reingegnerizzazione degli Uffici provinciali" connesso con obiettivo specifico di Federazione n.8) "Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici"(indicatore "Grado di realizzazione dei target annuali del progetto ACI 4.0 reingegnerizzazione degli Uffici Provinciali") sulla quale l'OIV si è espresso favorevolmente e n. 1 istanza di variazione che ha condotto all'integrazione in corso d'anno degli obiettivi di performance organizzativa della Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione con l'assegnazione del seguente *ulteriore obiettivo: "Realizzare/completare le attività presenti nel Piano triennale per l'informatica ACI (in conformità al Piano triennale per l'informatica AGID)".*

Per quanto attiene al ruolo svolto dalla Struttura tecnica a supporto di OIV, la stessa ha predisposto le

istruttorie relative all'emanazione dei provvedimenti OIV in tema di variazioni/variazioni che hanno comportato un'analisi dell'incidenza delle proposte di modifica degli obiettivi, rispetto a quanto pianificato per l'anno 2023. Per quanto riguarda la composizione della struttura tecnica v. allegato 1 sez C.

2.4 Performance individuale ACI: svolgimento dei processi

Dirigenti

Sono stati assegnati nell'anno 2023:

- obiettivi collegati a quelli della struttura di diretta responsabilità nonché in taluni casi a quelli dell'Ente nel suo complesso il cui grado di raggiungimento contribuisce in maniera prevalente alla valutazione della performance individuale del dirigente (in linea generale peso relativo 50%). Si tratta di obiettivi collegati all'area strategica di pertinenza della struttura interessata e distinti in obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere, in obiettivi di trasparenza e anticorruzione sull'attuazione delle misure organizzative in tema di anticorruzione e trasparenza ed infine di obiettivi di valutazione partecipativa in tema di customer utenti interni e per alcune strutture anche utenti esterni;
- obiettivi individuali assegnati trasversalmente a tutti i Dirigenti di Sede Centrale (in linea generale 20%) in tema di sottoposizione al Segretario Generale di un documento di proposta in materia di razionalizzazione, efficientamento, compliance normativa o sviluppo per uno o più dei seguenti ambiti: assetto organizzativo/procedure e processi/ servizi e attività; di formazione trasparenza e anticorruzione nonché di aggiornamento della mappatura processi/rischi con misure da proporre al RPCT per il PTPCT 2024-2026;
- risultati attesi in tema di comportamenti manageriali per i quali il peso ponderato è uguale a 30% per tutte le fasce dirigenziali.

I dati relativi al processo di assegnazione degli obiettivi sono illustrati sinteticamente nella sezione B) del documento allegato alla presente relazione, compilata alla luce dei dati forniti anche dalla competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

La tempistica di misurazione e valutazione finale della performance individuale è al 30 giugno, 30 settembre e a consuntivo al 31 dicembre. Questo Organismo ha proceduto in base al vigente Sistema alla misurazione in merito agli obiettivi di propria competenza in termini di risultati organizzativi ed individuali sia con riguardo al Segretario Generale che ai Dirigenti di I^a fascia, escluso il livello delle capacità manageriali di competenza rispettivamente del Presidente e del Segretario Generale. Per i dirigenti apicali il Sistema rimette la proposta di valutazione finale complessiva per i dirigenti apicali al Segretario Generale sulla base della misurazione finale effettuata dall'OIV integrata per le competenze manageriali dallo stesso Segretario Generale; sono state pertanto trasmesse al Segretario Generale le schede concernenti la proposta di valutazione finale al fine dell'integrazione delle managerialità e la valutazione finale è stata effettuata dal Comitato Esecutivo nella riunione del 23 maggio scorso.

In sede di valutazione finale degli obiettivi di propria competenza, l'OIV ha tenuto conto anche dei risultati della valutazione partecipativa in termini di esiti della valutazione ed evidenze raccolte su quanti utenti abbiano espresso il gradimento rispetto a coloro che sono stati coinvolti dall'amministrazione, i giudizi positivi espressi su ciascuna domanda del questionario somministrato nonché il feedback complessivo con la percentuale di giudizi positivi espressi dagli utenti con la relativa documentazione probatoria.

La misurazione e valutazione della performance individuale ha interessato poi i seguenti attori come di seguito indicato:

- Segretario Generale con il supporto istruttorio della DRUO per i Direttori Servizi/Dirigenti 2^a fascia di uffici non incardinati/titolari di incarichi dirigenziali progettuali o di studio;
- Segretario Generale per area professionale legale;
- Direttori Direzioni/Servizi Centrali con riferimento a uffici centrali di 2^a fascia incardinati/Area

Professionali, tecnica e Statistica;

- Segretario Generale sulla base dei risultati istruttori dell'Ufficio Controllo di gestione ACI e monitoraggio performance e della proposta di valutazione dei comportamenti manageriali da parte dei Direttori Compartimentali per i dirigenti delle aree metropolitane e delle direzioni territoriali.

In particolare per la valutazione dei comportamenti manageriali, si fa presente che il Sistema prevede in allegato per i dirigenti la declaratoria delle rispettive competenze manageriali con i descrittori di comportamenti, ovvero le azioni osservabili messe in atto per raggiungere il risultato. La valutazione differenziata dei collaboratori è inserita per i dirigenti di prima e seconda fascia tra i descrittori graduati di valutazione nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane (indicatore conoscenza e valutazione dei collaboratori, uno dei 3 previsti in relazione al comportamento manageriale in parola negli allegati al Sistema).

Personale delle aree

I Dirigenti di I^a e II^a fascia, attraverso un processo a cascata, hanno assegnato al personale delle aree obiettivi sulla base dei seguenti elementi:

- obiettivi di team ed eventuali individuali anche riferiti a performance organizzativa della struttura di appartenenza o di posizione organizzativa gestionale, di progetto o di studio;
- comportamenti organizzativi.

Gli obiettivi di performance di team e individuali sono assegnati avvalendosi di una procedura informatica, che genera una scheda di assegnazione obiettivi per ogni team/dipendente.

Nel SMVP si specifica che i risultati della performance di team costituiscono la parte preponderante nella assegnazione/valutazione del personale.

Nel citato allegato B sono inseriti anche i dati relativi al processo di assegnazione al personale delle aree.

Il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno, il Dirigente, ha organizzato, al fine di poter concordare eventuali correttivi, incontri di monitoraggio e ha provveduto alla relativa misurazione, sempre con il supporto della procedura informatica come di seguito rappresentato:

- collettivi con i team, sugli obiettivi a ciascuno di questi assegnati;
- individuali, sugli obiettivi individuali assegnati;
- individuali, sui comportamenti organizzativi espressi (limitatamente al 30 giugno).

Il dirigente di riferimento ha proceduto con la misurazione e valutazione finale della performance di team e individuale a consuntivo al 31 dicembre, nonché con la valutazione dei comportamenti organizzativi come di seguito indicato: ogni dipendente è valutato dal proprio dirigente; da se stesso, in autovalutazione di cui il dirigente deve tenere conto.

La valutazione del personale delle aree, il cui processo si è concluso in data 5 marzo scorso come da dati forniti dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione tranne che per pochissimi casi residuali per i quali è in atto la definizione, ha riguardato pertanto oltre agli obiettivi dei team anche eventuali incarichi di posizione organizzativa nonché i comportamenti organizzativi quali livelli attesi in termini di:

- conoscenza attività e processi di lavoro;
- orientamento al risultato;
- relazioni con il cliente esterno/interno;
- *problem solving*;
- lavoro di gruppo.

E' prevista una gradazione di comportamento espresso da minimo, basso, medio e alto ed eccellente (con punteggi attribuibili in relazione a ciascuna tipologia di prestazione da 0,01 a 16 ove eccellente è la media del 16, alta è la media tra 12,01 e 15,99, medio è la media tra 8,01 e 12, basso è la media tra 4,01 e 8 e minimo la media tra 0,01 e 4.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Tenuto conto che allo stato attuale non è possibile fornire dati completi sulla differenziazione dei giudizi nel ciclo performance 2023, si riferisce come di consueto sul ciclo performance dell'anno precedente. In proposito, sulla base degli elementi di informazione pervenuti, risulta che per i dirigenti la differenziazione dei giudizi è stata di nuovo maggiore nelle articolazioni periferiche piuttosto che nella sede centrale; per il personale delle aree con riferimento alla valutazione dei comportamenti organizzativi, una significativa parte del personale si colloca nella fascia alta. Come da dati forniti dalla predetta Direzione la distribuzione delle valutazioni distinte per Aree e per Uffici territoriali, Direzioni compartimentali e Direzione centrali, è la seguente: le valutazioni riferite ai dipendenti si raggruppano sostanzialmente in 3 fasce: il 4% nella fascia media, il 65% nella fascia alta e il 30% (nel rispetto della previsione di cui all'art. 78 del CCNL 2016/2018) nella fascia massima con la precisazione che all'interno della stessa è possibile, come visto sopra, differenziare i punteggi da 12,01 a 15,99; l'1% nella fascia minima (da 1 a 4). Per quanto attiene alle procedure di conciliazione sempre in relazione al ciclo performance precedente risulta che sono state esperite n. 4 procedure di conciliazione per n. 1 dirigente PRA e 3 Responsabili di struttura AC con esito positivo in n. 2 casi e n.2 procedure per il personale delle aree (sede centrale e responsabili struttura PRA) con esito positivo per una di esse.

Con riferimento alla performance individuale l'OIV ritiene di formulare le seguenti proposte di miglioramento:

- la capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, sempre in coerenza con quanto rappresentato nelle L.G. del DFP con riferimento alla qualificazione del contributo fornito dai singoli ai risultati dell'organizzazione sia in termini di obiettivi raggiunti sia di comportamenti agiti, va incrementata come anche ribadito nelle nuove indicazioni del Ministro per la Pubblica Amministrazione di cui si parla di seguito;
- occorre assicurare una maggiore diversificazione degli obiettivi individuali come anche previsto nelle indicazioni del DFP nelle L.G. n. 5 del 2019 (v pagg.6-7 e 10-12);
- aggiornare l'SMVP anche alla luce direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione emanata nel novembre del 2023 concernente le nuove indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale aventi lo scopo di richiamare le amministrazioni sulla corretta attuazione delle linee guida n. 2/2027 sul Sistema di misurazione e valutazione della performance e sulle linee guida n5/2029 per la misurazione e valutazione individuale, indicazioni incentrate in particolare sullo sviluppo dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance; sulla valorizzazione del merito, sulla valutazione dei comportamenti (leadership per i dirigenti); sulla formazione e il capitale umano ed infine sulla previsione di altre forme di premialità che potrebbero "affiancare" gli incentivi di natura strettamente economica.

2.5 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEGLI AUTOMOBILE CLUB: DEFINIZIONE OBIETTIVI, MISURAZIONI E PROCESSO DI ATTUAZIONE

Gli obiettivi di PO degli Automobile Club locali vengono formalizzati all'interno delle schede di performance individuale del Direttore, figura al vertice amministrativo dell'AC, ricoperta da Dirigenti ACI o Responsabili di Struttura (funzionari appartenenti al personale delle Aree di classificazione ACI e titolari di incarichi di posizione organizzativa).

In via preliminare, si osserva che nell'anno 2023 è stata mantenuta la razionalizzazione dell'assegnazione degli obiettivi di PO ai Direttori degli AC - già iniziata nel 2022 - consistente in una sensibile riduzione del numero degli stessi rispetto a quelli presenti nelle schede di performance degli anni precedenti e in una focalizzazione sugli obiettivi connessi a quelli specifici di Federazione.

Per quanto riguarda i Dirigenti, gli obiettivi di performance sono stati assegnati attribuendo un peso percentuale del 60% alla componente "organizzativa", del 10% a quella degli "obiettivi individuali" e del 30%

ai “comportamenti manageriali/organizzativi”. Fanno eccezione i due Direttori Compartimentali (Dirigenti di 1^a fascia) preposti alla direzione degli Automobile Club di Firenze e Milano, per i quali gli obiettivi di performance organizzativa ad essi assegnati sono composti sia da quelli dei rispettivi AC che da quelli della Direzione Compartimentale (anche Centrale, nel caso del Direttore Compartimentale Area Centro) di competenza ed hanno un peso complessivo pari al 50% della performance totale, a cui aggiungere la componente di performance individuale (che pesa il 20%) e i comportamenti manageriali (con peso pari al 30%). A tal proposito, si segnala che la titolarità dell’AC di Milano è variata nel corso dell’anno, essendo stata trasferita in capo ad un Dirigente di 2^a fascia dal 1° marzo 2023.

La suddivisione del peso della PO degli AC tra gli elementi che la compongono - indipendentemente dal fatto che ad essi siano preposti Dirigenti o Responsabili di Struttura - è così definita:

- “*Obiettivi riferiti alle progettualità locali*”, con peso pari al 10%;
- “*Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione*”, con peso pari al 70%;
- “*Obiettivi economico-finanziari*”, con peso pari al 20%.

Ove non siano state deliberate progettualità locali dai rispettivi Consigli Direttivi, la suddivisione della performance organizzativa risulta essere così composta:

- “*Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione*”, con peso pari all’80%;
- “*Obiettivi economico-finanziari*”, con peso pari al 20%.

Come già premesso, oltre che di obiettivi di Federazione ed individuali, i Direttori AC - sia Dirigenti che Responsabili di Struttura - possono essere destinatari - ove deliberato dai locali Consigli Direttivi - di “traguardi” da raggiungere localmente. In particolare, nel 2023, n. 12 AC su 98 (circa il 12% del totale) sono stati titolari di obiettivi connessi alla realizzazione di un pari numero di progetti locali, così suddivisi:

n. 1 progetto (l’8% del totale) è attinente allo sport automobilistico e alla competizione in gare sportive;

n. 3 progetti (il 25% del totale) prevedono iniziative di ampliamento e integrazione dell’offerta di servizi e vantaggi associativi per i Soci ACI;

n. 7 progetti (il 58% del totale) tendono a rafforzare il ruolo degli AC nei confronti degli altri referenti/interlocutori istituzionali nei vari settori dell’*automotive*;

n. 1 progetti (l’8% del totale) riguardano iniziative e attività finalizzate allo sviluppo/consolidamento della cultura della sicurezza e dell’educazione stradale.

La fase della misurazione infrannuale della performance organizzativa degli AC è demandata all’Ufficio Controllo Gestione ACI e Monitoraggio Performance Uffici Periferici che svolge l’attività di supporto per il Segretario Generale.

2.6 PERFORMANCE INDIVIDUALE AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI: SVOLGIMENTO DEI PROCESSI

Per quanto concerne il processo di assegnazione degli obiettivi ai Direttori degli Automobile Club, si rappresenta preliminarmente che sono state portate a conoscenza dell’OIV tutte le avvenute “accettazioni”, necessarie affinché l’Organismo abbia contezza della conclusione del processo di assegnazione.

Gli obiettivi di performance sono stati assegnati ai Direttori AC dal Segretario Generale.

Per quanto attiene alla componente dei risultati organizzativi, si è già riferito sulla tipologia e sulla dimensione ponderale degli obiettivi che la compongono. La valutazione finale della schede di PO degli AC è stata effettuata dall’Organismo - previo supporto istruttorio effettuato dalla Struttura Tecnica sulla base della misurazione effettuata da parte della Struttura Centrale competente - nelle sedute del 29 maggio e 5 giugno 2024. Dette schede comprendono - ove presenti - anche le 12 progettualità locali di cui si è parlato nel paragrafo 2.2, delle quali n. 11 sono state portate a termine con risultato positivo (il 91%); il processo di valutazione si è basato sulla documentazione probatoria ricevuta nel mese di febbraio da parte di ciascuno

Automobile Club titolare dell'obiettivo e si è concluso nella seduta OIV del 25 marzo 2024.

In questa sede si riferisce, altresì, sui 2 obiettivi individuali assegnato ai Direttori e Responsabili degli AC per l'anno 2023 (con peso pari al 10% della performance totale):

- *“Formazione manageriale Direttori Automobile Club”, indicatore “Partecipazione a sessioni formative in esito ai lavori del Comitato per la Formazione dei Direttori AA.CC.”;*
- *“Formazione su specifiche tematiche in ambito PTPC”.*

Gli obiettivi individuali sono anch'essi misurati dal già citato Ufficio Controllo Gestione ACI e Monitoraggio Performance Uffici Periferici mentre la valutazione dei comportamenti manageriali/organizzativi stabiliti per l'anno 2023, il cui peso ponderale è pari al 30%, è proposta dai Direttori Compartimentali. Con particolare riferimento ai comportamenti manageriali, quelli previsti dal vigente SMVP per l'anno 2023 sono: “Orientamento al risultato”, “Organizzazione e controllo”, “Leadership”, “Gestione e sviluppo delle risorse umane” e “Relazioni”; in fase di valutazione, a ciascuno di essi va assegnato un punteggio che va da un minimo di 1 ad un massimo di 5, ciascun livello corrispondente ad una percentuale di valutazione finale (1=20%; 2=40%; 3=60%; 4=80%; 5=100%). Fanno eccezione i comportamenti manageriali previsti per i Direttori Compartimentali incaricati anche della direzione di Automobile Club (la cui valutazione è proposta dal Segretario Generale), a fronte di ciascuno dei quali è assegnato un peso relativo pari al 20%.

Le schede di performance individuale, integrate nelle sezioni di competenza dalle Strutture previste dal vigente SMVP, sono sottoposte alla valutazione finale da parte del Segretario Generale. Fanno eccezione le schede dei Direttori Compartimentali preposti alla direzione di Automobile Club, la cui performance individuale finale è valutata dal Comitato Esecutivo.

3 INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO: SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DEI CICLI DEL BILANCIO E DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Con riferimento alla implementazione progressiva della informatizzazione del ciclo di gestione della performance in relazione ai dirigenti si evidenzia che nel PIAO 2022 era stata inserita nell'elenco delle procedure oggetto di semplificazione e razionalizzazione, l'implementazione e lo sviluppo della procedura già in uso SMVP Web per la gestione integrata in modalità digitale dell'intero ciclo della Performance (relazioni programmatiche delle strutture, assegnazione degli obiettivi di PO e PI, monitoraggi infrannuali e valutazioni finali, etc.) ivi compresi gli ambiti di competenza della Dirigenza.

Tuttavia, si rileva che tale implementazione deve essere ancora rilasciata; nel Piano 2023 non si fa riferimento alla stessa mentre è stato previsto lo sviluppo di una procedura informatica per la gestione automatizzata del quadro sinottico e del monitoraggio misure prevenzione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato l'OIV raccomanda di procedere con tempestività in tal senso assicurando tra l'altro che la progettazione dei flussi informativi digitalizzati includa un'adeguata rappresentazione degli obiettivi specifici di Federazione con i relativi indicatori e target a cui occorre aggiungere anche quella del valore pubblico; per la fase di monitoraggio si suggerisce di rilasciare una scheda informatizzata idonea, sia per le strutture titolari dell'obiettivo che per l'OIV, alla comprensione dello stato e del livello di conseguimento dei target prefissati.

In relazione alla gestione informatizzata del ciclo della performance del personale delle aree, è in uso da tempo un applicativo SMVP WEB che consente di gestire le fasi di assegnazione, misurazione e valutazione degli obiettivi ivi inclusa la valutazione dei comportamenti organizzativi; in relazione a tale procedura è stata prevista per il 2023 una implementazione in tema di semplificazione e implementazione procedura esistente con la valutazione rischi attività.

Per quanto attiene le procedure da semplificare e reingegnerizzare/razionalizzare nel PIAO 2023(pag. 33) sono stati indicati in relazione al *“miglioramento del sistema amministrativo contabile”* i seguenti servizi/attività interessati da realizzare nel periodo 2023: A) Attivazione di strumenti di ottimizzazione nelle procedure di analisi dei dati di budget e di consuntivo anche in funzione di un migliore consolidamento di dati aggregati di Federazione (ACI e AC); B) Implementazione di nuove funzionalità contabili e/o gestionali

nell'ambito del processo di contabilità e di bilancio: - bilancio di esercizio degli AC uniformato allo schema utilizzato da ACI - separazione del Modulo Banca dai sistemi verticali - addebito automatico canone marchio (fatturazione e incasso) - caricamento multiplo delle fatture - gestione e stampa dello scadenzario delle fatture - integrazione con il Sistema Soci - assesment del sistema amministrativo-contabile in uso presso gli AC.

In merito alla correlazione tra ciclo di gestione della performance e programmazione economico-finanziaria si fa presente che sono allegate al budget 2023 specifiche tabelle ove si indica la ripartizione tra le priorità politiche/missioni dei costi della produzione (tabella 1 voci di conto economico e suddivisione dei costi di produzione per le aree strategiche ed i progetti) e la ripartizione dei costi della produzione e degli investimenti previsti per i singoli progetti dell'Ente (tabella 2 piano obiettivi per progetti).

I diversi Centri di Responsabilità (CdR), a partire dalla fase di predisposizione dei progetti/piani di attività, predispongono le schede relative al budget economico e degli investimenti. Nella fase successiva di consolidamento dei progetti/attività (mese di settembre) e nella fase di approvazione del documento Piani e progetti e obiettivi specifici della Federazione ACI da parte del Consiglio Generale (approvato in ottobre riporta le iniziative progettuali e gli obiettivi specifici di Federazione che comprendono i progetti e le attività di miglioramento ed efficientamento gestionale più rilevanti per la Federazione) le schede di budget di progetto/attività seguono gli altri documenti in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra programmi di attività/progetti e budget economico.

L'Organismo rileva che continua a registrarsi anche nel 2023 la mancata integrazione a livello informatico tra i risultati economici conseguiti e l'attuazione delle attività e dei progetti di competenza sulla base degli obiettivi gestionali assegnati tramite lo sviluppo di una piattaforma integrata in grado di gestire i processi correlati al ciclo della performance e al controllo di gestione e di realizzare una verifica "automatica" semplificata dei risultati sia in termini di obiettivi che di risultanze del controllo di gestione come d'altro canto raccomandato anche nelle indicazioni del Dipartimento Funzione Pubblica (L.G n. 2 pagg. 16 e 17). In merito allo stato attuale dell'infrastruttura di supporto, sistemi Informativi e sistemi Informatici v. sez. D del documento allegato alla presente Relazione. Tuttavia, tra le procedure da reingegnerizzare nel PIAO 2024-2026 si prevedono miglioramenti in termini di contabilità analitica e di controllo di gestione.

4 PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

In via preliminare, si rappresenta che la citata delibera n. 11/2013 ha previsto, in virtù della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AC territoriali e dell'unicità dell'Organismo di Valutazione, la redazione di un unico *Programma triennale per la Trasparenza della Federazione*, di un unico *Piano Performance*, con conseguente unicità della relativa *Relazione*. Detto programma triennale è inserito quale sottosezione 2.3 "*Anticorruzione e Trasparenza*" nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ACI per il Triennio 2023-2025 - redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 6, comma 6, del Decreto Legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021 - adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 24 gennaio 2023; detto capitolo riguarda, quindi, sia l'ACI che gli AC territoriali.

In proposito, si precisa che gli Automobile Club devono comunque allegare al PIAO - comune a tutta la Federazione - le specifiche misure anticorruptive adottate in relazione alla mappatura dei processi lavorativi in atto presso ciascuno AC e quelle organizzative adottate al fine di gestire il processo di pubblicazione dei dati di cui al Decreto Legislativo 33/2013; a tale scopo è stata predisposta dallo RT di ACI, nella funzione di supporto e coordinamento degli AC territoriali, una tabella degli obblighi di pubblicazione che ogni AC deve personalizzare in relazione alla propria realtà organizzativa specifica. In merito alle tabelle obblighi di pubblicazione si riferisce di seguito.

Prevenzione della Corruzione

Come risulta dalla relazione annuale del RPC, il nuovo sistema di pianificazione integrata realizzato con il PIAO ha coinvolto in fase di applicazione tutte le Strutture dell'Ente competenti per gli adempimenti connessi alle sezioni e sottosezioni presenti all'interno del Piano. In particolare, si evidenzia la rafforzata interazione

tra i Dirigenti delle Direzioni Territoriali, il RPCT ed il Responsabile della Direzione di riferimento per la gestione del Pubblico Registro e dell'assistenza fiscale; quanto precede grazie anche ad iterati incontri utili sia per il monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione che per il costante adeguamento del quadro sinottico alla mappatura dei processi operativi degli Uffici.

Il sistema ACI di prevenzione realizzato nel corso delle precedenti annualità ha ulteriormente sviluppato nel 2023 il suo percorso evolutivo in termini di:

- miglioramento dei meccanismi di monitoraggio e pianificazione (tramite iniziative assunte nel corso dell'anno con particolare riguardo agli incontri informativi e formativi, la giornata della trasparenza, la giornata dell'etica, gli audit del RPCT, la diffusione capillare dei contenuti del Codice di Comportamento, la costante attenzione al rispetto degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ed alla gestione degli accessi civici generalizzati);
- consolidamento del sistema sottostante l'individuazione e la verifica di efficacia delle misure di prevenzione generali e specifiche indicate nel quadro sinottico (tramite l'individuazione di misure specifiche e puntuali in grado di contemperare la primaria esigenza di contrazione del rischio rilevato con il minore impatto in termini di onerosità applicativa);
- trasparenza e relativi obblighi di pubblicazione (il sistema ha offerto ulteriore miglioramento, e la verifica annuale da parte dell'OIV è risultata complessivamente positiva);
- garanzia del rispetto dell'istituto dell'accesso civico generalizzato.

Dal punto di vista formale, il giudizio in merito all'attuazione delle misure di prevenzione è complessivamente buono.

Nel corso dell'anno di riferimento del Piao, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

L'introduzione di modifiche normative ha reso necessario un aggiornamento del vigente codice di comportamento che ha visto la collaborazione costruttiva delle funzioni direttamente interessate alle modifiche; la nuova versione del testo è stata sottoposta al competente Organo dell'Ente che lo ha approvato il 24 gennaio scorso, le modifiche attengono in via prioritaria a:

- uso delle strumentazioni informatiche;
- rapporti con i media;
- uso dei social network e social media.

Non da ultimo si sottolinea l'adozione di un Regolamento *whistleblowing* che trova applicazione nell'intera Federazione che recepisce le indicazioni normative introdotte dal Legislatore nel corso del 2023.

Sempre dalla Relazione annuale del RPC risulta:

- relativamente alla procedura attivata di *whistleblowing* per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, che sono pervenute n. 2 segnalazioni nel corso del 2023;
- per quanto concerne la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio, che è stata effettuata la rotazione per n. 7 incarichi nel 2023;
- per quanto attiene a procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti, che nel 2023 non è stato avviato alcun procedimento;
- che vengono attuate misure per prevenire il *pantouflage* secondo il modello operativo di cui al PNA 2022;
- in ordine all'attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione, la stessa ha previsto test di gradimento in forma anonima sui contenuti del corso, sui materiali e sui relatori. Nel dettaglio, la formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione è stata concordata e condivisa direttamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione di ACI e ha riguardato, durante

il corso dell'anno 2023, tutti i Direttori e Dirigenti, i Responsabili delle Unità territoriali, i Direttori AC e il personale della Direzione Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico e gli assegnatari di Posizione Organizzativa. Gli argomenti approfonditi dalla formazione hanno avuto ad oggetto:

- "Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.LGS. 36/2023)"
- "Oblio e deindicizzazione motori ricerca nella normativa privacy".
- "I controlli delle dichiarazioni sostitutive e contestazioni per irregolarità, falsità ed omissioni".

Per quanto riguarda gli Automobile Club provinciali e territoriali, la figura del RPC coincide con quella del Direttore dello stesso AC. Questi è titolare degli obblighi specifici in tema di prevenzione della corruzione (RPCT, Regolamenti in materia di prevenzione della corruzione, Elenco dei soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, agevolazioni, Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento, Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al decreto 33/2013, Provvedimenti sanzionatori a carico dei componenti degli Organi in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, Accesso civico e generalizzato), restando gli altri obblighi in capo al Direttore stesso o ad un funzionario appositamente incaricato; ciò dipende dall'articolazione delle misure organizzative che lo stesso AC, a seconda della propria dimensione organizzativa e funzionale, intende darsi a tale scopo.

Come riportato in premessa, alla specificità delle misure anticorruptive relativamente ad ACI e a ciascun AC, si accompagna, invece, l'unicità del Programma triennale per la Trasparenza - adottato da ACI - comune a tutta la Federazione, eccezione fatta per le misure organizzative relative agli obblighi di pubblicazione, specifiche per ogni Automobile Club, come detto in premessa alla presente sezione 4.

Raccordo tra Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Performance

Le indicazioni ministeriali attuative della normativa istitutiva del PIAO prevedono che venga posta una particolare attenzione al coordinamento tra la sezione riferita all'Anticorruzione e alla Trasparenza e quella dedicata alla Performance.

A tale proposito, al fine di garantire una coerenza complessiva tra pianificazione, definizione degli obiettivi, gestione dei processi sottostanti, monitoraggio e riallineamento in previsione dei successivi aggiornamenti, si ritiene possa essere sempre più indispensabile una maggiore informatizzazione sia del processo di costruzione del quadro sinottico che dell'attività di monitoraggio, indispensabile per fornire ai singoli *owner* dei processi coinvolti un cruscotto informativo utile per l'adozione di interventi tempestivi e di riallineamento alle linee guida definite.

Quanto sopra premesso, il coordinamento in parola è avvenuto con riguardo alle fasi di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali.

Gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza sono stati inseriti sia come obiettivo specifico di Federazione che come obiettivo individuale nell'ambito delle schede di assegnazione di tutti i Dirigenti ACI e Responsabili di Struttura AC.

Tra l'altro, gli indirizzi strategici della Federazione, approvati il 27 aprile 2022 da parte dell'Assemblea per il triennio 2023-2025, prevedevano *"la promozione e l'efficiente presidio a livello di Federazione delle iniziative in materia di trasparenza, tutela dei dati personali, prevenzione e contrasto di eventuali fenomeni corruttivi in conformità all'evoluzione della normativa e delle linee guida emanate in materia"*.

Con riferimento all'obiettivo specifico di Federazione anno 2023 n. 10 *"Incentivare la trasparenza dell'Amministrazione e le iniziative di prevenzione della corruzione"*, questo è stato declinato operativamente sui Dirigenti di 1^a e 2^a fascia Centrali quale obiettivo sia organizzativo che individuale assegnato ai fini della realizzazione delle misure di prevenzione del rischio di diretta competenza delle rispettive Strutture, di aggiornamento della sezione rischi corruttivi del PIAO, di diretta partecipazione e di formazione del personale anche in materia di Trasparenza e Anticorruzione e come obiettivo individuale di formazione su specifiche tematiche indicate nel PTPCT. Anche i Dirigenti di 2^a fascia Territoriali ACI sono stati assegnatari dell'obiettivo individuale *"Formazione su specifiche tematiche previste nel PTPC"*.

Per quanto concerne i Dirigenti e Responsabili di struttura degli Automobile Club, si rimanda al paragrafo

tematico 2.4 “Performance individuale Automobile Club provinciali e locali”.

Trasparenza e obblighi di pubblicazione dei dati

L’art. 1 del D.lgs. n. 33/2013 definisce la trasparenza come uno dei fattori di attuazione del “principio democratico e dei principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione”. La trasparenza è, secondo il citato Decreto, strumento di integrazione del diritto ad una buona amministrazione e di realizzazione di “una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”.

In ossequio a tale disposizione, il sistema di pianificazione integrata, realizzato da ACI col PIAO, ha visto la fattiva collaborazione delle Strutture centrali e territoriali in cui si articola l’Ente con riferimento anche agli ambiti funzionali e agli adempimenti connessi alla sezione Trasparenza del Piano. Il procedimento di alimentazione di questa Sezione si basa su un sistema di pubblicazione dei dati incentrato sull’utilizzo della Piattaforma Amministrazione Trasparente (PAT) che consente la pubblicazione autonoma mediante inserimento manuale dei dati stessi. La natura di ACI quale Ente federante ha comportato la necessità di estendere l’utilizzo della Piattaforma Amministrazione Trasparente alla quasi totalità degli Automobile Club provinciali in modo da garantire l’omogeneità nei sistemi adottati sebbene i singoli sodalizi personalizzino le parti di specifica competenza e pubblichino i relativi documenti nei propri siti istituzionali.

Premesso che il RPCT dell’ACI e quello di ciascun AC sono responsabili del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente nei rispettivi siti istituzionali, il RPCT di ACI effettua l’attività di monitoraggio e vigilanza sugli obblighi di trasparenza secondo due modalità diverse, l’una preventiva, l’altra consuntiva. L’attività preventiva assicura alle Strutture responsabili tutti i supporti metodologici quali formazione, consulenza ed assistenza normativa, chiarimenti e supporto sulla procedura, utili a gestire il flusso informativo. L’attività a consuntivo consiste nella verifica del rispetto degli obblighi di inserimento/aggiornamento e della loro tempistica.

Nella relazione annuale 2023 il RPCT di ACI riferisce di un continuo miglioramento in termini di approccio e di un incremento della sensibilizzazione verso le tematiche afferenti la trasparenza in merito alle quali il sistema ha offerto un ulteriore miglioramento.

La Delibera ANAC n. 203 del 17 maggio 2023 relativa all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023 individua i seguenti dati la cui pubblicazione è oggetto di attestazione OIV : sezioni Disposizioni generali, Personale, Bandi di concorso, Provvedimenti, Bandi di gara e contratti, Bilanci, Altri contenuti (Prevenzione della corruzione, Accesso civico).

Per l’anno 2023 ANAC ha previsto che, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 30 giugno 2023, gli OIV si avvalgano di apposita applicazione web resa disponibile sul sito dell’Autorità.

Come già disposto dalla Delibera n. 201/2022 anche per il 2023 ANAC ha stabilito che “gli OIV, che hanno evidenziato al 30 giugno 2023 nella griglia di rilevazione carenze significative di pubblicazione nella colonna “completezza di contenuto”, avranno cura di monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione verificando il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia”. Gli esiti di questo monitoraggio devono essere annotati, nell’applicativo web fornito dall’Autorità, nella specifica scheda, aggiornando, entro il 30 novembre 2023, i valori attribuiti nella colonna “completezza di contenuto”. La scheda di monitoraggio, estraibile dall’applicativo web, è pubblicata, entro il 10 dicembre, nella sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione di primo livello «Controlli e rilievi sull’amministrazione», sottosezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell’OIV o di altra struttura analoga nell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione».

Entro il 30 novembre, quindi, i RPCT delle PA potranno assumere le iniziative idonee a superare le criticità esposte nella griglia di attestazione al 30 giugno e gli OIV dovranno svolgere il monitoraggio entro il 10 dicembre per controllare il permanere e/o il superamento delle criticità emerse nella citata griglia di rilevazione.

Per ciò che concerne ACI, con riferimento alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione effettuate nel 2023, si rappresenta che sono state pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente e sui siti di n.47 AC, nei tempi previsti (28/07), le attestazioni di cui alla Delibera ANAC n.203 del 17 maggio 2023.

Per quanto riguarda le attestazioni relative agli AC rimanenti, nonostante l'intensa attività svolta dalla STP a supporto di OIV, si è riscontrata l'impossibilità di concludere l'attività di attestazione ed il caricamento nel portale per tutti i 99 Enti federati entro il mese previsto dall'Autorità.

Solo in virtù della proroga di 45 giorni concessa da ANAC, con comunicato del Presidente del 17/07/2023 a tutte le Pubbliche Amministrazioni, è stato possibile portare a termine l'attività di cui sopra. A tale scopo è stata rilevante l'autocertificazione richiesta ai RPCT locali in tema di bandi di gara e contratti, sezione che presentava la difficoltà di rintracciare nei siti elementi che corrispondessero ai numerosi obblighi della griglia ANAC.

Al fine di supportare l'Automobile Club d'Italia e gli Automobile Club Provinciali negli adempimenti connessi all'attuazione della normativa dettata in materia di pubblicità e trasparenza nonché di prevenzione della corruzione e al fine di superare le criticità inerenti la tempistica di rilevazione di pubblicazione dei dati rilevati negli anni, tra l'Automobile Club d'Italia e ANAC è stato stipulato un Protocollo d'intesa - per ultimo a gennaio 2023 - concernente le modalità di attuazione della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni nonché i compiti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di ACI e dei singoli AC cui compete il rispetto degli obblighi di pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali nonché degli obblighi in tema di prevenzione della corruzione.

Con nota del 05/02/2024 n. 100/2024 inviata ad ANAC, l'OIV di ACI ha manifestato l'opportunità di considerare, da parte dell'Autorità, la tempistica di rilascio delle attestazioni per l'Organismo della Federazione in termini di congruità rispetto a quanto la stessa ANAC ha indicato come scadenza per l'attestazione degli obblighi di pubblicazione di un solo Ente.

Nella medesima nota OIV proponeva l'opportunità di valutare una proroga di 70 giorni rispetto alla data di attestazione stabilita dall'Autorità, fermo restando l'impegno a rilasciare l'attestazione relativa all'ACI nel termine previsto nella delibera.

Al fine di garantire il rispetto della data di attestazione stabilita, l'OIV ACI garantiva che avrebbero fatto fede i dati pubblicati da parte degli AC federati nel termine indicato dall'Autorità.

In riscontro alla nota dell'Organismo sopra citata, l'ANAC ha eccepito la recente pubblicazione della FAQ n. 6 in cui si legittima l'utilizzo dell'applicativo, fornito dalla stessa Autorità ai fini della compilazione delle schede di rilevazione e di monitoraggio nonché della predisposizione delle relative attestazioni, anche oltre le scadenze stabilite nella Delibera n. 203, ai fini dell'adempimento tardivo. Si prevede, inoltre, che di tale adempimento sarà data evidenza con la data di attestazione e che resta facoltà dell'OIV chiedere alla Pubblica Amministrazione la pubblicazione nella sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" di una relazione integrativa esplicativa delle ragioni del ritardato adempimento.

In relazione agli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera n. 203 del 2023, si sono riscontrate talune criticità per una immediata e facile verifica dell'aggiornamento dei dati. Tali criticità sono risolvibili mediante la pubblicazione degli stessi in distinte annualità in modo da evitare l'inserimento di una pluralità di documenti/dati/informazioni in un'unica pagina avente unica data di inserimento e di aggiornamento. Occorrerebbe, altresì, che in occasione di un eventuale controllo dei dati in piattaforma da parte del RPCT, tale intervento non determinasse l'aggiornamento della pagina rilevata. L'ultima data di aggiornamento, infatti, potrebbe inficiare l'oggettività della rilevazione circa l'effettivo inserimento del dato nel sito istituzionale.

Le criticità emerse in merito ad alcune modalità di pubblicazione nonché al contenuto di alcuni obblighi hanno comportato un necessario approfondimento della materia ai fini della individuazione del livello atteso di pubblicazione.

In conclusione, si renderebbe pertanto necessario:

- Utilizzo efficace di PAT senza costi aggiuntivi, semplicemente tramite modalità di pubblicazione da parte degli RPCT locali secondo pagine distinte per ciascuna tipologia di obbligo distinguendo sempre l'annualità di riferimento;
- Completezza del contenuto di alcuni obblighi di pubblicazione per i quali allo stato attuale si ravvisa una significativa complessità di adempimento da parte degli AC. Apparirebbe necessario, quindi, procedere alla standardizzazione delle modalità di pubblicazione dei contenuti delle sezioni.

5 DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente del 25 gennaio 2022 è stata adottata la nuova Carta dei Servizi dell'Automobile Club d'Italia. Come evidenziato nella sopraccitata delibera, la revisione, effettuata da un gruppo di lavoro multidisciplinare, ha adeguato i contenuti del documento rispetto all'evoluzione del contesto di riferimento e dello scenario normativo in materia di qualità dei servizi pubblici e trasparenza, con aggiornamento degli standard e definizione di indicatori e valori programmati. La nuova Carta - riferita non solamente ai servizi propriamente pubblici quali il PRA e le Tasse automobilistiche ma anche a quelli rivolti ai Soci e ai Licenziati sportivi - individua dimensioni della qualità in termini di accessibilità (fisica e multicanale), tempestività, trasparenza ed efficacia (conformità, affidabilità e completezza). La definizione degli standard di qualità è altresì accompagnata dalla predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione degli stessi (sistemi di controllo interno e di audit, indagini di *customer satisfaction*, procedure URP, valutazione partecipativa, autovalutazioni secondo il modello CAF) finalizzati al continuo miglioramento dei servizi offerti.

Tra questi, particolare rilievo è dato alle attività di *customer satisfaction*, realizzate attraverso questionari e domande tematiche somministrate agli utenti dei servizi. Negli anni 2020 e 2021, quella da svolgersi presso gli sportelli PRA non è stata effettuata a causa delle restrizioni imposte nei pubblici uffici dalla normativa per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e anche nel 2022 e nel 2023 non risulta essere avvenuta. È stata inoltre svolta l'attività di *customer* - adottata in sinergia con l'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica Mettiamoci la faccia - sulla qualità dei servizi pubblici erogati on line, la quale ha evidenziato risultati molto soddisfacenti.

Inoltre, la partecipazione del cittadino al miglioramento dei servizi erogati è garantita anche dall'utilizzo di un canale unico di accesso all'URP - disponibile sul sito istituzionale dell'Ente -, articolato per aree tematiche e finalizzato ad indirizzare le richieste degli utenti alla Struttura ACI competente. La procedura di accesso al Contact Center URP è implementata con la possibilità di esprimere suggerimenti, reclami e ringraziamenti/elogi per la qualità del servizio fornito. I *feedback* ricevuti vengono monitorati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anche ai fini di una valutazione circa la sussistenza di elementi da cui possano emergere possibilità di rischi di corruzione.

Venendo ora alle iniziative di coinvolgimento degli utenti esterni ed interni nella valutazione della performance organizzativa di ACI, si fa presente che per l'anno 2023 la valutazione partecipativa ha riguardato sia gli obiettivi specifici di Federazione che quelli assegnati a singole Strutture. In particolare, nell'ambito dell'area strategica "**CONCORSO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIONE STRADALE - CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELL'ACI E DEGLI AUTOMOBILE CLUB IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLA MOBILITÀ, DELLO SPORT E DEL TURISMO AUTOMOBILISTICO**" degli obiettivi specifici di Federazione sono previste n. 2 iniziative di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti, con riferimento ai corsi di formazione degli Ufficiali di gara e ai corsi in materia di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile erogati, a distanza

o in presenza, dalla Federazione. Ai predetti obiettivi è stato attribuito un peso relativo complessivo, ai fini della valutazione della performance di Ente, del 10% (sez. B tabella obiettivi specifici).

In particolare, la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di ufficiali di gara (avente un peso relativo pari al 50% del complessivo 10% attribuito al totale degli obiettivi di valutazione partecipativa) è avvenuta utilizzando un questionario di gradimento relativo alle dimensioni di performance efficacia qualitativa e quantitativa/efficacia qualitativa percepita (target 70% dei giudizi espressi con una valutazione positiva ≥ 3 su una scala da 1 a 5).

Per quanto riguarda la rilevazione del gradimento dei docenti fruitori dei corsi, a distanza o in presenza, di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile (avente anch'essa un peso relativo pari al 50% del complessivo 10% attribuito al totale degli obiettivi di valutazione partecipativa), anche questa è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario sulla qualità del servizio (target 80% dei corsi erogati con valutazione positiva ≥ 3 su una scala da 1 a 5).

E' stata, altresì, prevista la Customer utenti interni che coinvolge il personale dell'Ente in conformità ai criteri del CCI (Indicatore: percentuale di giudizi positivi espressi sulla struttura /n. utenti interni intervistati; Target: $\geq 80\%$ dei giudizi positivi). La Customer riguarda tutte le strutture centrali di I e II fascia e la Direzione Compartimentale Centro in qualità di titolare della Divisione Attività Associtative e Gestione e Sviluppo Reti (peso percentuale nell'ambito della PO pari al 10%).

In merito agli esiti di dette iniziative, si rappresenta che si è sempre verificato il conseguimento del target stabilito; i risultati in dettaglio saranno pubblicati a cura della Struttura tecnica come da misura organizzativa stabilita nel SMVP.

Con riferimento alla valutazione partecipativa, l'Organismo nell'apprezzare il coinvolgimento degli utenti esterni nella valutazione degli obiettivi di performance organizzativa sia a livello degli obiettivi specifici di federazione che di quelli delle diverse strutture coinvolte nonché il concorso degli utenti interni nella valutazione della performance organizzativa, suggerisce anche quest'anno all'Amministrazione di progredire nella valorizzazione delle diverse dimensioni di performance richiamate dalle Linee guida n. 4/2019 del DFP e dal SMVP vigente in relazione alle diverse tipologie di servizi/attività da svolgere (back office, fronte office e attività di regolazione) tramite la individuazione di indicatori di PO multidimensionali al fine di favorire l'utilizzo dei risultati della partecipazione degli utenti al miglioramento dei servizi/attività oggetto di valutazione partecipata.

Si raccomanda, nuovamente, altresì, di svolgere la valutazione partecipativa secondo criteri di adeguatezza e di rotazione in modo tale che la stessa riguardi annualmente, come previsto da SMVP, almeno un servizio/attività per almeno 4 delle 5 categorie di cui sopra individuate con i relativi stakeholder: 1) Servizi Pubblici (Pubblico Registro Automobilistico/Tasse automobilistiche/Imposta Provinciale di Trascrizione/Gestione Pneumatici Fuori Uso, stakeholder: utenti dei servizi/Regioni e Province autonome/altre P.A./operatori di settore/altri stakeholder); 2) Servizi Associativi (stakeholder: Soci); 3) Attività Istituzionali (educazione e sicurezza/istruzione alla guida/studi e ricerche/iniziative in materia di mobilità/turismo, stakeholder: cittadini-utenti finali dei servizi di P.A. nazionali e locali/altri stakeholder); 4) Attività di Federazione Sportiva Automobilistica (regolamentazione tecnico sportiva/manifestazioni sportive, stakeholder: Licenziati CSAI/cittadini/P.A./altri stakeholder); 5) Servizi di Supporto e Strumentali Interni (stakeholder: dipendenti delle Strutture destinatarie).

6 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO DELL'OIV

Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni da parte dell'OIV si è basato in primo luogo sull'esame puntuale di tutta la documentazione rilevante e, in particolare, dei seguenti documenti:

- il documento *Piani e progetti ed obiettivi specifici della Federazione per il triennio 2023-2025* approvato dal Consiglio Generale di ACI nella riunione del 28 ottobre 2022;

- i documenti concernenti l'adozione del budget 2023 ivi inclusi i documenti pubblicati all'allegato C, approvati dall'Assemblea di ACI nella riunione del 14 dicembre 2022;
 - il PIAO della Federazione ACI (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione della Federazione ACI triennio 2023-2025) adottato con Delibera del Consiglio Generale ACI del 24 gennaio 2023;
 - il Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con Delibera del Consiglio Generale di ACI nella riunione del 21 ottobre 2020;
 - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità 2023-2025 di cui alla sottosezione 2.3 del PIAO Rischi corruttivi e trasparenza con il relativo allegato 5 adottato con la deliberazione citata con riferimento al PIAO, la tabella obblighi di pubblicazione di ACI allegato 6 nonché le tabelle degli obblighi di pubblicazione degli ACI allegate ai propri Piani prevenzione della corruzione;
 - la scheda Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione sull'attuazione del PTPCT 2023;
 - le relazioni e i documenti di monitoraggio trasmessi all'OIV dal Segretario Generale, dai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dai responsabili dell'attuazione degli obiettivi.
- Gli obiettivi specifici ed operativi sono stati oggetto nel 2023 di monitoraggio infrannuale al 30 giugno e al 30 settembre nonché in sede di consuntivazione finale al 31 dicembre come si specifica al paragrafo 2 della presente Relazione.

IL PRESIDENTE
Avv. Pompeo SAVARINO
SPALLINI
f.to

IL COMPONENTE
Avv. Alessio UBALDI
f.to

IL COMPONENTE
Prof.ssa Sabrina
f.to